

DITELO A RGS. Il consigliere comunale dell'Mpa: presto i lavoratori saranno contrattualizzati

Nuova società per gli ex Pip Russo: «Sussidio garantito»

Stanno per scadere, intanto, i 4 mesi di sussidio da 620 euro più gli assegni familiari, erogati per garantire un reddito nel periodo di transito.

Alessandra Turrisi

●●● Una nuova società, forse una onlus, di cui faranno parte gli stessi precari di «Emergenza Palermo» e che siglerà i contratti con gli enti con cui lavoreranno. Ecco cosa si profila all'orizzonte dei 3.256 ex Pip (Piani di inserimento professionale), che la legge 11 approvata dall'Ars il 12 maggio scorso ha prelevato dal controllo del Comune e ha fatto transitare alla Regione, in attesa di una effettiva collocazione. Stanno per scadere i quattro mesi di sussidio da 620 euro più gli assegni familiari, erogati per garantire un reddito, anche in un periodo di passaggio, a questi lavoratori da quasi dieci anni impegnati in servizi di pulizia, sorveglianza e supporto amministrativo nelle scuole, nelle spiagge, nei sottopassi e in vari enti pubblici per conto del Comune.

Scadenza che ha generato preoccupazione. «Chiediamo di tornare a lavorare, di non vivere più nell'incertezza» invoca a Dite-lo a Rgs Antonella, inserita nei Pip da nove anni. «Non vogliamo essere dei mantenuti» afferma provocatoriamente Salvo Passamonte, da tanti anni in servizio all'ospedale Civico.

In realtà, al dipartimento regionale alla Famiglia e alle Politiche sociali continuano ad arrivare manifestazioni di interesse da parte di enti che rispondono all'avviso pubblicato sul sito internet. Richiedono parte del personale da impiegare in progetti della durata di tre anni, per i quali la Regione ha stanziato 24 milioni euro per quest'anno, 36 milioni per il 2011 e altrettanti per il 2012. Dai dati forniti dal dirigente Maria Letizia Di Liberto risulta che sono già pervenuti 22 progetti per un totale di 538 posti. «Il numero è dinamico e arriveranno fino ad esaurimento del bacino - aggiunge la Di Liberti -. L'obiettivo è, infatti, di mandare a lavoro tutte le 3.200 persone interessate». Prova a rasserenare gli animi Mimmo Russo, consigliere comunale del Moa, che se-



Una manifestazione di protesta degli ex Pip lungo via Ruggero Settimo. FOTO ARCHIVIO

gue dalla nascita questo bacino di precari. «Nessuno deve temere per il proprio stipendio - dice -, perché stanno arrivando richieste di lavoratori da parte delle scuole, delle aziende ospedaliere. Ci sarà posto per tutti. La prossima settimana sarà costituita una società che contrattualizzerà i Pip». Questa nuova realtà sarà in convenzione con la società di gestione, individuata dal presidente della Regione, Raffaele Lombardo, in Sviluppo Italia Sicilia, e troverà all'interno del bacino dei Pip stessi le profes-

sionalità per svolgere le attività amministrative interne, «non come avveniva con la Spo, dove c'era gente esterna - sottolineano Mimmo Russo e Salvo Barone, della Ciscat Cisl -. Nessuno pensi a speculazioni o a corsie preferenziali. I soldi sono dei lavoratori».

Ma c'è chi la pensa diversamente. Pino Apprendi, deputato del Pd, non vede di buon occhio questo avviso pubblico, perché «prevede, fra l'altro, l'utilizzo di questi lavoratori presso enti, associazioni o cooperative

cui loro hanno prestato servizio. Un metodo per riportare i singoli lavoratori al condizionamento politico sociale. Lombardo intervienga subito per evitare questo ritorno al passato». Resta il rebus dei 91 amministrativi della Spo, la società che gestiva il bacino di lavoratori fino al 30 aprile scorso, ma rimasti fuori dal transito alla Regione. All'Ars si lavora per prevedere una stabilizzazione anche per loro, ma Apprendi propone che questa sia garantita solo a chi aveva 36 mesi continuativi di servizio. (*ALTU*)

EMERGENZA PALERMO

●●● CHI SONO

Da nove anni oltre duemila ex stagisti inseriti nei Piani di inserimento professionale e un migliaio di ex detenuti fanno parte del progetto denominato «Emergenza Palermo».

●●● CON QUALI COMPITI

Hanno svolto, fino al 30 aprile scorso, servizi di pulizia, sorveglianza e supporto amministrativo nelle scuole, nelle spiagge, nei sottopassi e in vari enti pubblici per conto del Comune, al quale la Regione dava ogni anno 36 milioni di euro.

●●● DA CHI ERANO GESTITI

Dal 2004 erano in forza alla Spo (Servizi per l'occupazione) società nata da una convenzione tra il Comune e Italia Lavoro per l'attuazione delle azioni previste nel progetto «Piano per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati nell'area metropolitana di Palermo».

●●● COSA FANNO ADESSO

Dal primo maggio scorso hanno sospeso i servizi che svolgevano a Palermo. La legge 11 approvata dall'Ars ha prelevato i 3.256 precari dal controllo del Comune, fa-

cendoli transitare alla Regione. Stanno per scadere i quattro mesi di sussidio da 620 euro più gli assegni familiari garantiti in attesa della effettiva collocazione.

●●● IL FUTURO

Un avviso pubblico del dipartimento alla Famiglia e alla Politiche sociali della Regione detta le modalità con cui enti pubblici dell'area metropolitana di Palermo possono richiedere personale da impiegare in progetti triennali. La Regione ha stanziato 24 mila euro per quest'anno, 36 mila per il 2011 e altrettanti per il 2012. (*ALTU*)